IL RUOLO DEL PEDIATRA DI FAMIGLIA

nei confronti del Bullo e del suo Ambiente

Lorenzo Mariniello

Componente Direttivo Nazionale SIPPS

Il fenomeno bullismo è stato portato all'attenzione internazionale negli anni 70 dagli studiosi dei paesi del Nord Europa

Dan Olweus M1

QUESTIONE DI DEMOCRAZIA

Hanno capito che i propri bambini, in particolare a scuola, si trovavano in una situazione di sistematica violazione dei loro diritti e dei loro bisogni

Diapositiva 2

M1 Professore di psicologia all'Università di Bergen (Norvegia), uno dei primi studiosi ad interessarsi del problema bullismo agli inizi degli anni 70.
Master; 25/04/2009

E’ un problema diverso nell’infanzia e nell’adolescenza, nel Nord e nel Sud Italia, nei diversi Paesi oltre i nostri confini, in situazioni socioculturali differenti, in scuole di periferie degradate o di centri urbani economicamente privilegiati

Se differiscono le radici, significa che diversi sono anche i rimedi e le possibili risposte

CONCAUSE

Bambino/Adolescente

Famiglia

Scuola

Caratteristiche della società contemporanea

CARATTERISTICHE DEL BULLO

Alla ricerca di notorietà nell'ambiente dei pari

Ostili

Indisciplinati

Trasgressivi

Arroganti

Precocemente autonomi

Aggressivi

Prevaricatori verso i coetanei ma anche verso gli adulti, sia genitori, che insegnanti

Si arrabbiano facilmente

Hanno difficoltà ad accettare rifiuti o contrattempi

CARATTERISTICHE DEL BULLO

Ostili

Indisciplinati

Trasgressivi

Arroganti

Precocemente autonomi

Aggressivi

Fanno fatica a rispettare le regole

Sono abili nelle attività sportive e di gioco

Sanno trarsi d'impaccio anche nelle situazioni difficili

Il rendimento scolastico, che è vario, tende ad abbassarsi con l'aumentare dell'età

Frequentemente questi ragazzi provengono da condizioni familiari educativamente inadeguate ed economicamente svantaggiate

Ciò potrebbe provocare un certo grado di ostilità verso l'ambiente

Ma spesso si tratta di soggetti di “buona famiglia”, fatti crescere senza divieti, abbandonati davanti alla televisione e ai videogiochi

Il fatto che il fenomeno bullismo riguarda tutti i ceti sociali significa che può sottendere problematiche svariate

Richiede analisi, valutazioni e risposte più complesse a problemi più ampi che nel passato

CONCAUSE FAMILIARI

Nell’odierna società vi sono chiari e molteplici segnali di disagio familiare

Calo dei matrimoni con aumento contestuale di separazioni e divorzi

CONCAUSE FAMILIARI

Nell'odierna società vi sono chiari e molteplici segnali di disagio familiare

Passaggio dal modello unico di famiglia nucleare ad una pluralità di modelli

- **Monoparentale**
- **Ricostituita**
- **Multietnica**
- **Adottiva**

CONCAUSE FAMILIARI

Nell’odierna società vi sono chiari e molteplici segnali di disagio familiare

Incremento degli abusi e maltrattamenti dei minori nell’ambito della famiglia

CONCAUSE FAMILIARI

Nell’odierna società vi sono chiari e molteplici segnali di disagio familiare

Incremento del numero dei minori collocati in istituti

CONCAUSE FAMILIARI

Di fronte a un comportamento aggressivo del bambino/adolescente

Si deve cercare la causa in ambito familiare

Spesso è il risultato di una violenza esercitata dai genitori nei loro confronti

CONCAUSE FAMILIARI

Alle spalle dei bulli si possono rilevare

Dissidi tra i componenti della famiglia

Scarso rapporto con i genitori

Indifferenza, durezza o ambivalenza dei genitori nei confronti del comportamento del figlio

Precedenti penali familiari

Basso livello culturale e sociale del nucleo familiare

CONCAUSE FAMILIARI

Non abbiamo solo genitori distruttivi o fisicamente assenti (morti, ricoverati, detenuti, separati)

PRESENTI MA PASSIVI

Genitori immaturi nelle decisioni, abulici nelle scelte, affettivamente distanti e non coinvolgenti, con impegno e vigilanza minima anche nell'emergenza

CONCAUSE FAMILIARI

Delegano e delegando restano psicologicamente distanti, non diventano figure di riferimento per i loro figli

SONO I PADRI CHE "NON HANNO TEMPO"

Appartengono per lo più a strati sociali economicamente favoriti

Credono di fare e di strafare in rapporto alle proprie possibilità di tempo e di potere, si comportano come se l'educazione dei propri figli sia una prerogativa e una responsabilità di altre istituzioni (scuola, Stato, società) che a loro giudizio non ottengono risultati per ritardi e inadempienze

CONCAUSE FAMILIARI

Nell’attuale società è difficile che gli adulti riescano ad assicurare un monitoraggio adeguato, autorevole e costante sui propri figli

Purtroppo quando il monitoraggio si attenua o scompare il rischio di bullismo e di devianza aumenta molto

CONCAUSE SCOLASTICHE

Cattiva qualità e disimpegno degli insegnanti

Controllo inadeguato degli allievi in classe e nell'immediato fuori scuola

Scarso rispetto della personalità del ragazzo

Assente, incostante e non tempestivo intervento in caso di insubordinazione, vandalismo, violenza esercitata a parole o con la forza fisica o con l'esclusione della vittima dal gruppo

Organizzazione per un impegno istruttivo e non per un'offerta formativa ed educazionale

FATTORI SOCIALI

Esiste un circuito perverso di disimpegno morale che si rafforza reciprocamente

I messaggi da cui sono bombardati i giovani oggi, soprattutto attraverso i media, vanno nella direzione che solo chi è furbo, chi sa farsi valere con la violenza o con la prevaricazione è bravo

QUESTO DEVE FARCI RIFLETTERE!

Il fenomeno bullismo può sfociare in devianza:
abuso di alcool o di sostanze, atti di teppismo negli stadi, imbrattamento di strade, lancio di pietre dai cavalcavia, sino a casi di omicidio perpetrati da minori

Il 65% dei soggetti che sono stati autori di gravi episodi di bullismo, nell'età adulta verranno condannati per violazione del codice penale

I due terzi dei minori autori di reati erano dei bulli

E' POSSIBILE UNA PREVENZIONE?

INDIVIDUATO IL PROBLEMA, QUALI SONO I POSSIBILI INTERVENTI CORRETTIVI?

Gli interventi per contrastare il bullismo, devono essere obbligatoriamente multidisciplinari

Famiglie, scuole, pediatra, servizi sociali, organi di polizia, tribunali minorili, associazioni di volontariato, istruttori sportivi ecc.

Tutti gli interventi settorializzati sono destinati a fallire

Prevenire significa anticipare i comportamenti anomali mediante:

Implementazione di fattori predittivi positivi (precoce stimolazione cognitiva, corretto supporto emozionale)

Riduzione di fattori predittivi di bullismo (eccesso di TV)

I bambini a 4 anni vedono in media 3.5 ore di TV al giorno, i futuri bulli 5 ore e i non bulli 3 ore

Un eccesso di televisione a 4 anni, considerata età filtro, è risultato associato in modo statisticamente significativo con il bullismo

Le linee guida dell'AAP raccomandano che i bambini sotto i 2 anni non debbano mai guardare la TV

Zimmerman F.J, et all: Early cognitive stimulation, emotional support, and television watching as predictors of subsequent bullying among grade-school children *Arch Pediatr Adolesc Med.* 2007

Un ragazzino di quattordici anni, a quella età ha già visto in televisione circa quattordicimila omicidi, finti o veri, sangue, volgarità e violenze di ogni genere

+

Condizioni sociali e familiari particolari

↓

BULLISMO

OCCORRE PARTIRE DALLA SCUOLA

Non deve sentirsi investita solo di competenze istruttive

Deve, con autorevolezza, esplicare un adeguato ruolo educativo promuovendo un clima scolastico positivo

In modo da rafforzare la convivenza civile, il rispetto dell'altro, favorire un'efficace comunicazione tra studenti e tra studenti e docenti, responsabilizzare i ragazzi alla gestione del clima di classe, promuovere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia, della legalità e della solidarietà

LA SCUOLA DEVE ESSERE IN PRIMA LINEA

MA NON PUO' ESSERE ASSOLUTAMENTE LASCIATA SOLA

PROBLEMA CRITICO

RILEVARE LE SITUAZIONI A RISCHIO NELLE QUALI OCCORRE INTERVENIRE

(Quanto prima si interviene maggiore è la possibilità di ottenere buoni risultati)

SCUOLA

PEDIATRA DI FAMIGLIA

CALENDARIO

EPOCA DEL BILANCIO	RANGE DI ESECUZIONE
1) 15-30 giorni di vita	Dalla nascita a 45 giorni
2) 2-3 mesi	Dal 45° al 105° giorno di vita
3) 5-6 mesi	Da 4 mesi e 15 giorni a 6 mesi e 15 giorni
4) 10-12 mesi	Da 9 mesi e 15 giorni a 12 mesi e 15 giorni
5) 15-18 mesi	Dal compimento dei 15 mesi a quello dei 19 mesi
6) 24-36 mesi	Dal compimento dei 24 mesi a quello dei 36 mesi
7) 4-5 anni	Dal compimento del 4° anno a quello del 5°
8) 5-6 anni	Dal compimento del 5° anno a quello del 6°
9) 8-9 anni	Dal compimento del 8° anno a quello del 9°
10) 10-11 anni	Dal compimento del 10° anno a quello dell'11°
11) 12-14 anni	Dal compimento del 12° anno a quello del 14°

I Bilanci di salute che il Pediatra effettua a varie età filtro rappresentano l'occasione per:

Indagare, intercettare, rilevare, focalizzare tali problematiche e per programmare i possibili interventi interagendo in particolare con la Famiglia e con la Scuola

MA IL PEDIATRA DI OGGI E' PREPARATO AD AFFRONTARE QUESTO TIPO DI PROBLEMATICHE?

La preparazione del pediatra è ancora orientata verso la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie fisiche dei bambini

Il traguardo del miglioramento della salute fisica nel nostro Paese è stato raggiunto

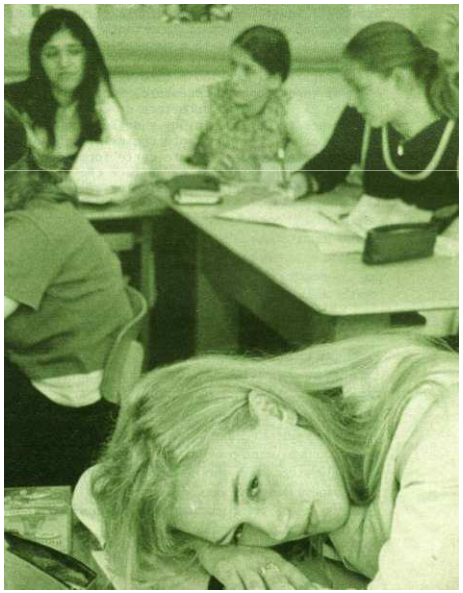
Le stesse condizioni socio-economiche che hanno determinato tale miglioramento rappresentano un pericolo per la salute psichica, intellettuale e morale dei bambini

Il principale “cliente” del pediatra moderno è diventato il bambino “fisicamente sano”, ma in potenziale pericolo per gli altri tipi di salute

Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti

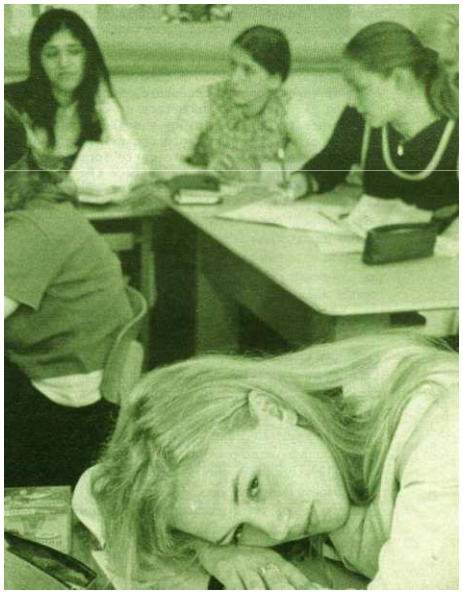
SALUTE PSICHICA



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti

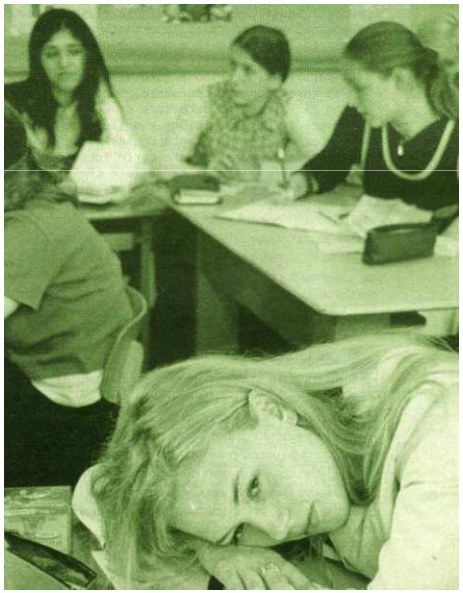
SALUTE MORALE



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti

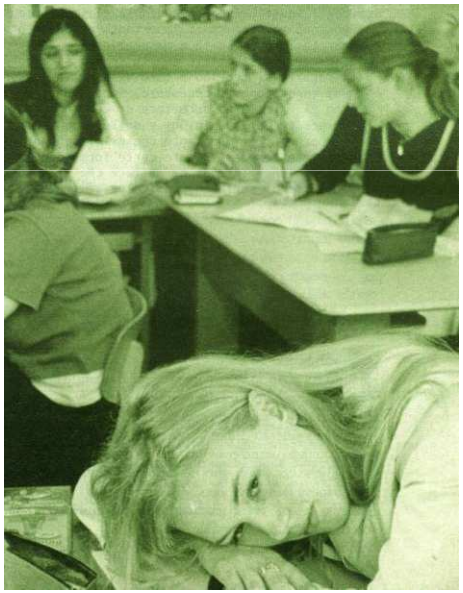
SALUTE INTELLETTUALE



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti

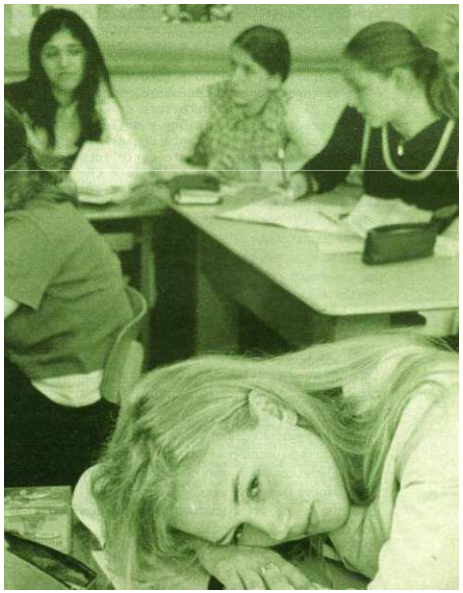
SALUTE AMBIENTALE



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti

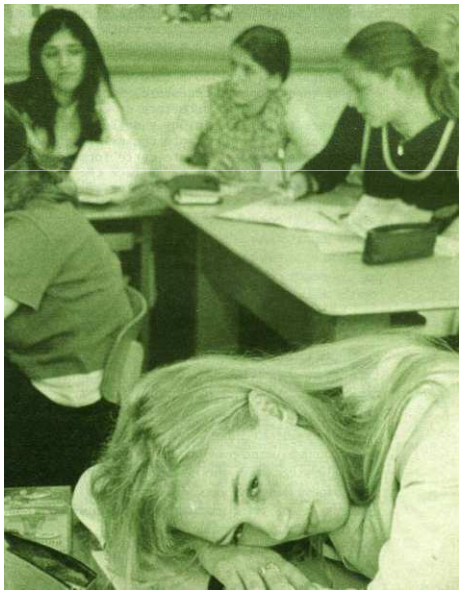
SALUTE FAMILIARE



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

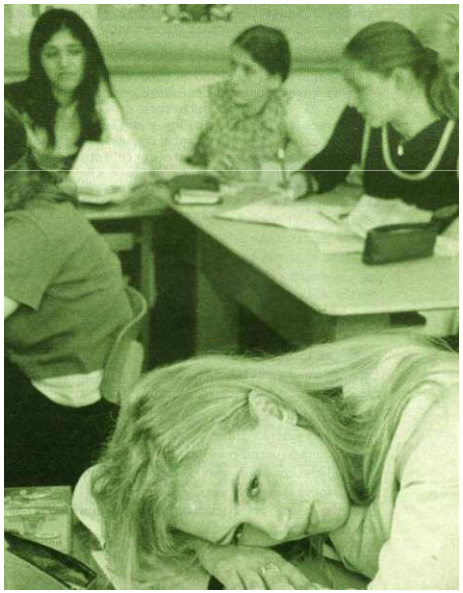
La buona salute è la somma di molte componenti

SALUTE SCOLASTICA



Oggi non è sufficiente parlare di buona salute del bambino solo perché c'è assenza di malattia fisica

La buona salute è la somma di molte componenti



SALUTE SPORTIVA

BENESSERE DEL BAMBINO

QUALITA' DELLA VITA DEL BAMBINO

Per tali motivi oggi si rende necessario un pediatra diverso per bambini che sono cambiati

Un pediatra che si faccia carico del disagio emozionale, psicologico e ambientale del bambino prima e dell'adolescente poi

Dovrebbe ridisegnarsi un nuovo ruolo di … amico, difensore e manager diventando il fulcro della rete di protezione, tutela e assistenza del bambino e dell'adolescente

Il pediatra di famiglia che per anni si trova in stretto e continuativo contatto con il bambino, la famiglia e il suo ambiente di vita è in una posizione privilegiata per:

Individuare le problematiche psico-sociali che molte famiglie si trovano ad affrontare

Riconoscere precocemente le condizioni di disagio in cui il bambino vive

Per rilevare eventuali anomalie comportamentali del soggetto

Il pediatra di famiglia che per anni si trova in stretto e continuativo contatto con il bambino, la famiglia e il suo ambiente di vita è in una posizione privilegiata per:

Per individuare i soggetti a rischio di essere o divenire bulli o vittime

PER COGLIERE I PRIMI SEGNALI DI ALLARME

Il pediatra di famiglia è in una posizione privilegiata per:

PER COGLIERE I PRIMI SEGNALI DI ALLARME

L'IMPORTANTE E' CHE LI SAPPIA COGLIERE!

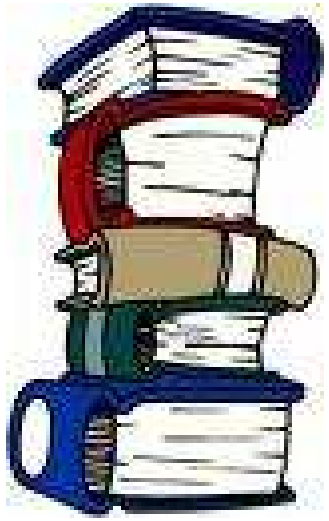
Il pediatra di famiglia è in una posizione privilegiata per:

PER COGLIERE I PRIMI SEGNALI DI ALLARME

Molti ci riescono, specialmente quelli con maggiore esperienza pratica o con una sensibilità individuale particolarmente attenta

Ma sarebbe meglio, per il bene dei bambini, che tutti i Pediatri ci riuscissero, anche quelli all'inizio della loro attività

Questo accadrà se coloro che sono deputati alla formazione del Pediatra daranno una maggiore importanza….

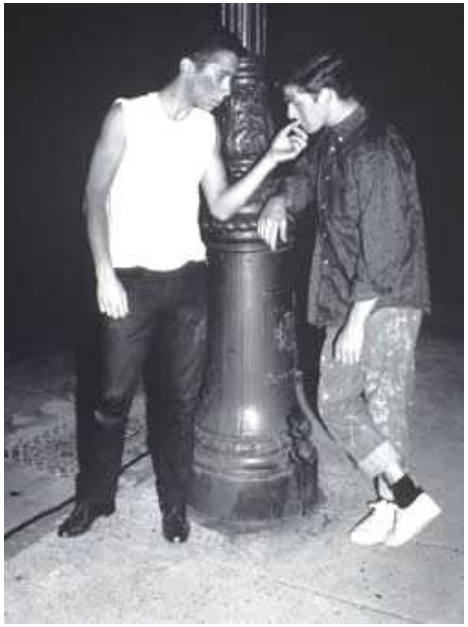


….alla conoscenza dello sviluppo cognitivo, del rapporto genitore-bambino, della comunicazione, della psicologia, della bioetica, della medicina sportiva ecc

IL PEDIATRA COSI' FORMATO PUO' EFFICACEMENTE FARE PREVENZIONE!

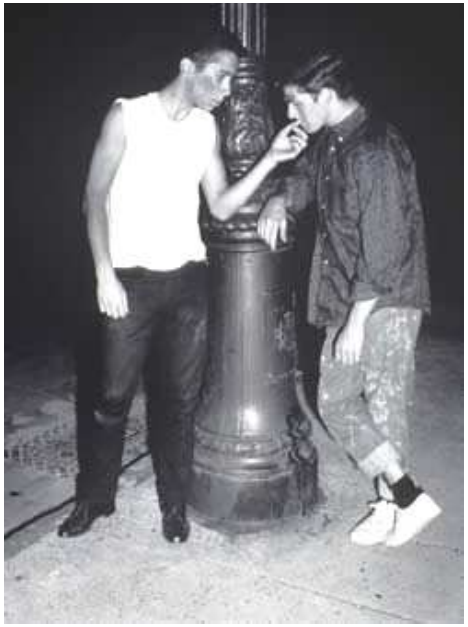
E quella prevenzione che ha fatto e fa per le malattie fisiche

La potrebbe fare anche per le problematiche psicologiche che stanno alla base delle manifestazioni del disagio del bambino e dell'adolescente



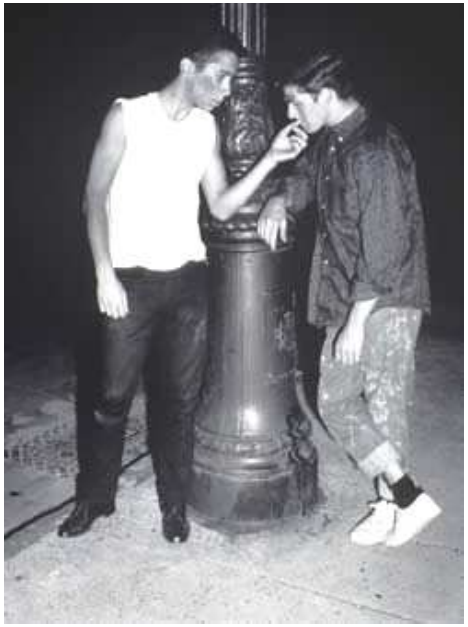
I bulli e le loro vittime sono ragazzi che meritano la nostra massima attenzione

Su di loro occorre convogliare le massime energie di quanti si occupano della loro educazione e cura



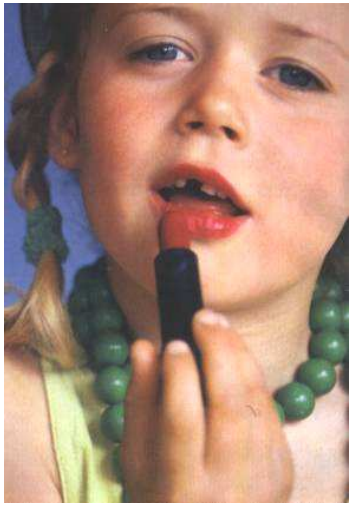
A nulla valgono punizioni severe od esemplari

Occorre, invece, siano essi bulli o vittime, ascoltarli, consigliarli con partecipazione emozionale profonda



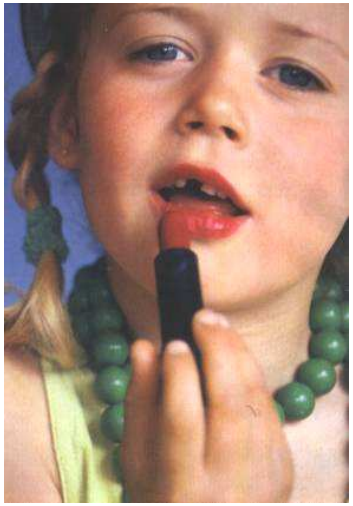
A nulla valgono punizioni severe od esemplari

Senza giudizio sulla persona, in un dialogo franco ma, nello stesso tempo, autorevole, che sappia rendere giustizia all'essere UMANO che è in ciascuno



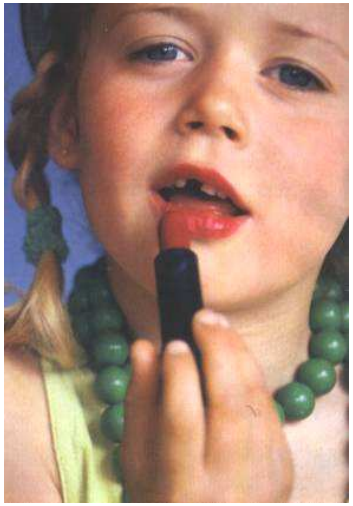
Da educatori, insegnanti, genitori, pediatri non dobbiamo pensare al bambino prepotente o debole o difficile

Ma dobbiamo “sentire” e “sostenere” l’essere “umano” che è dentro di lui



Da educatori, insegnanti, genitori, pediatri non dobbiamo pensare al bambino prepotente o debole o difficile

che spesso soffre in un ambiente disfunzionale



Da educatori, insegnanti, genitori, pediatri non dobbiamo pensare al bambino prepotente o debole o difficile

e dobbiamo tutti insieme contribuire a riportarlo alla sua fisiologia emozionale e valoriale

Dott.ssa Marisa Nicolini
Psicologa scolastica, psicoterapeuta
CTU del Tribunale Civile e Penale di Viterbo

L’educazione alla legalità non può consistere nell’andare a dire quanto è giusto e importante rispettare le regole

NON PUO' FUNZIONARE

Se l’adulto vuole che ci sia una nuova attenzione alle regole, deve dimostrarlo in una reciprocità di responsabilità nei rapporti quotidiani con i ragazzi nonché nella prassi scolastica quotidiana

In definitiva i ragazzi devono scoprire l’utilità del rispetto delle regole nella loro esperienza quotidiana